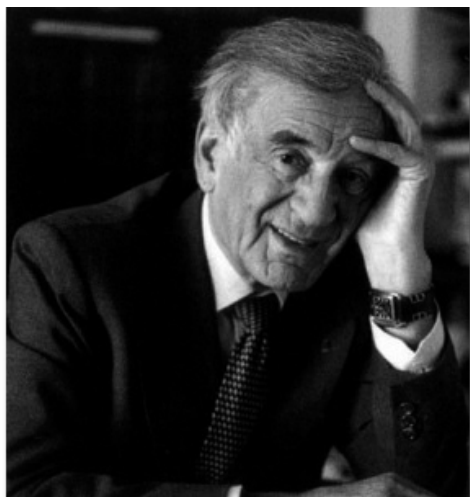




Elie Wiesel

«Le storie dei saggi»
Edizioni Garzanti

Il sapere eterno. Storie che affondano le loro radici nelle religioni e diventano esperienza condivisa. La conoscenza trasmessa attraverso le esperienze di uomini e donne particolari. Lo scrittore rumeno ebreo Elie Wiesel, in «Storie dei saggi», pubblicato da Garzanti, raccoglie vicende tramandate da Bibbia, Talmud e dalla tradizione chassidica dell'ebraismo.



E attraverso queste esperienze si arriva al divino. La matriarca Sara che favorisce il figlio Isacco a discapito di Ismaele; Sansone, con la sua forza e le sue debolezze; il profeta Isaia e lo scontro tra Dio e uomini; il santo Rabbi Yehoshua' ben Levi, che entrò in Paradiso da vivo. Persone mandate sulla terra alla ricerca della verità ma fragili come ogni altro uomo, protagonisti di una vita votata all'amore di Dio e degli esseri umani.

Elie Wiesel, Premio Nobel per la pace nel 1986, è sopravvissuto all'Olocausto. E' stato prima deportato ad Auschwitz, dove morirono la madre e la sorella. Poi a Buchenwald, dove venne ucciso il padre. Wiesel ha scritto numerosi libri. Ora vive negli Stati Uniti.



a sinistra il
campo di
concentramento
di Buchenwald
nella Germania
orientale.

a destra
la famiglia Wiesel.

